

GRUPPO MUSICALE

Un successo costruito con i cari amici del Quintetto Italiano

IL PLEXIPIANO è il compagno inseparabile dei suoi concerti. Ma gli amici con cui, anno dopo anno, Paolo Testa (di cui si può sapere tutto attraverso il sito Internet www.paolotesta.it) sta costruendo il suo successo sono quelli del "Quintetto Italiano", il complesso che lui stesso ha fondato. «È un'avventura abbastanza recente perché è cominciata nel 2008 - spiega il compositore - Mi si è presentata l'occasione irripetibile di poter lavorare con un gruppo di bravissimi musicisti, oltretutto giovani e mossi da una gran voglia di fare. Sono Sonia Rovaris al violino, Federica Poletti al flauto, Claudio Ceriotti alla viola e Aurelio Pizzuto al violoncello. Io, invece, suono naturalmente il PlexiPiano».

Quando è stato il momento di decidere il nome dell'ensemble, la scelta è caduta in modo naturale su quello che più da vicino ricorda l'"italianità" dei componenti e dei brani proposti: «Era il sessantesimo anniversario della Costituzione - ricorda Paolo Testa - Ci è sembrato bello racchiudere, in Quintetto Italiano, la caratteristica principale di ciò che facciamo: siamo italiani e la nostra musica è italiana. Il nostro scopo è trasformare le note sul pentagramma nelle vibrazioni e sensazioni di cui sono cariche. Tirare fuori i segni dalla carta, tradurli in suono e trasformarli, quindi, in energia pura». Energia che, oltretutto, non conosce confini né di luoghi né di persone: «Abbiamo suonato anche dentro una carrozzeria e ci siamo accorti che persino l'acustica era ottima. Abbiamo messo violini e piano al posto di chiavi inglesi e attrezzi del mestiere. Ma chi c'era ha provato emozioni che ha definito irripetibili. È per questo che mi sono convinto che sia uno stereotipo "specializzare", separare i luoghi e i tempi, mentre per l'arte questo non esiste».



DESIGNER DI SENSAZIONI
Così ama definirsi Paolo Testa diplomato in organo e composizione al Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" di Milano



IL PERSONAGGIO PAOLO TESTA

La musica è emozione se gustate il plexipiano

— GORLE —

«LA MUSICA? Se non arriva al cuore di chi la ascolta, non ha nulla da dire. Quando la scrivo, non mi interessano i virtuosismi tecnici o le elucubrazioni per pochi eletti. Le note si ascoltano con le orecchie, ma si percepiscono con le viscere. Anche chi non sa può divertirsi ascoltandomi». Parola di Paolo Testa, musicista bergamasco di 41 anni apprezzato anche al di fuori dei ristretti confini provinciali per

la sua capacità di "raccontare" la musica anche ai profani: diplomato in organo e composizione al Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Luigi Benedetti, da qualche tempo ha arricchito il suo repertorio con una trovata decisamente innovativa: «Si chiama - spiega - PlexiPiano ed è un pianoforte trasparente e luminoso, realizzato interamente in plexiglass, con cui eseguo i miei lavori durante i concerti. L'idea mi è venuta perché avevo bisogno di qualcosa che, anche esteriormente, parlasse al pubblico di me e del modo di intendere il mio lavoro. L'unica difficoltà - aggiunge - è stata quella di trovare un laboratorio artigianale che utilizzasse il materiale secondo le mie esigenze. Il resto, una volta individuata la ditta Trend di Albano Sant'Alessandro, è venuto da sé. Ne è nato uno strumento decisamente innovativo, che lo stesso Testa

definisce «come un'ala di aeroplano allungata», che permette di guardare oltre i tasti per capire cosa c'è dentro: «Il sistema - aggiunge - non ha corde e martelletti. Si basa, piuttosto, su modelli fisico-matematici che riprendono le opportunità offerte dalle moderne tecnologie». Pure i concerti che Paolo Testa, insieme al suo Quintetto Italiano, propone in Italia e all'estero (il 6 luglio sarà a Calusco d'Adda poi è pronta una tournée in Germania che precederà quella autunnale in Norvegia) sono decisamente fuori dagli schemi: «Qualche volta chiediamo al pubblico di indicarci il titolo di un brano ascoltato;

qualche altra, con pastelli a cera colorati, sollecitiamo i presenti a scrivere sulla scatola di legno che custodisce il PlexiPiano le emozioni che hanno provato. Io - aggiunge - mi definisco "designer di sensazioni": la mia gioia più grande è quando chi mi ascolta prova piacere e me lo comunica». Una lunga parentesi dell'attività di Testa è stata dedicata alla musica sacra: «Ora però - spiega - mi dedico di più ad altri generi: definirei la mia produzione attuale più simile alle colonne sonore da film». E ai giovani appassionati delle note che messaggio si sente di consegnare? «Lavorare in questo campo - risponde - è difficile. Occorre essere convinti delle proprie possibilità e avere tanta tenacia. Stando attenti a non ripetere modelli vecchi, perché in quel modo ci si mette da soli fuori dal mercato».

Alessandro Borelli

INNOVATIVO

«Eseguo i concerti con un pianoforte trasparente e luminoso nato in laboratorio»

PASSATEMPO

1 OSIO SOTTO

Concorso di pittura anima via Roma

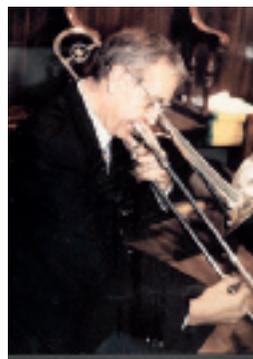
SI APRE oggi la sesta biennale di Osio Sotto con la diciottesima edizione del Concorso nazionale di Pittura sul tema "L'arte anima e volto dell'ambiente", promosso dal Comitato Oncologico. L'esposizione dei dipinti sarà allestita lungo via Roma, nel centro storico del paese.



2 ROMANO

Festival degli ottoni dedicato a Corsini

SI CHIUDE stasera alle 21, nel cortile del centro Rubini di Romano, l'ottava edizione del Festival Nazionale degli Ottoni. L'evento sarà dedicato al ricordo del maestro Giancarlo Corsini, con un concerto eseguito dai migliori allievi dell'Istituto Donizetti di Bergamo.



3 DALMINE

È «Voglia d'estate» con giochi e jumping

IL CENTRO storico di Dalmine ospita oggi la prima edizione di "Voglia d'Estate". Dalle 9 alle 20, animatori e figuranti coinvolgeranno il pubblico in sketch e improvvisazioni. Per i bambini saranno disponibili anche autopiste, giochi gonfiabili e piattaforme per il jumping.

